

IN MEMORIA DI DIEGO

Diego Napolitani è mancato pochi giorni fa, il 9 luglio 2013. Con lui scompare uno studioso fecondo e originale che, fino ai suoi ultimi momenti, è stato impegnato nella sua appassionata attività di ricercatore.

Ha inaugurato, già negli anni '60, alcune pionieristiche esperienze di comunità terapeutica dirigendo a Milano "Villa Serena" e il "Centro Omega". Ha fondato la Società Gruppoanalitica Italiana (SGAI) nel 1974, indirizzandone la ricerca sino ai nostri giorni; il frutto di questo lavoro è stato l'elaborazione di un modello teorico che si è andato evolvendo secondo una prospettiva storicistica-relazionale, arricchita dalla rilettura di autori come Trigant Burrow, William Fairbairn, Sándor Ferenczi, Wilfred Bion, Donald Winnicott.

Ha costantemente promosso un approccio interdisciplinare e lo scambio con esponenti di rilievo della cultura contemporanea, come Telmo Pievani, Francesco Remotti, Salomon Resnik, Carlo Sini, Giovanni Stanghellini, Mario Trevi, Gianni Vattimo.

Negli ultimi tempi si sono infittiti i riferimenti alla fenomenologia, in particolare a Ludwig Binswanger, che hanno dato alla pratica clinica una connotazione decisamente antropoanalitica.

È stato tra i promotori di RIGA (*Rivista Italiana di Gruppoanalisi*), e nell'ultimo anno ne ha traghettato l'esperienza nella nuova direzione editoriale di *Antropoanalisi*.

È stato amico, maestro, analista, compagno di viaggio di molti di noi.

Ciao Diego, grazie di cuore.